2026 - INTORNO L'ISOLA DI SPITSBERGEN IN VELIERO

Viaggio in Svalbard

IN BREVE:

Scoprire le Svalbard a bordo di un veliero è di gran lunga il modo migliore e più sostenibile per ammirare il meglio di questo arcipelago artico. Le isole Svalbard hanno rigide politiche turistiche e i viaggiatori non possono lasciare la città principale di Longyearbyen senza una guida registrata. Al Noorderlicht è stato concesso un permesso speciale per navigare ed esplorare questo paesaggio magico con una guida registrata a bordo, il che significa che gli ospiti sono sempre in mani sicure.
L'obiettivo di questo epico viaggio di spedizione in barca a vela è trascorrere 17 giorni circumnavigando l'isola di Spitsbergen. Di seguito troverete una guida giornaliera approssimativa su cosa aspettarvi in base ai viaggi precedenti, ma tenete presente che tutti gli itinerari sono soggetti alle condizioni meteorologiche. Una volta saliti a bordo, il capitano avrà le idee più chiare, grazie alle previsioni meteo aggiornate, su cosa aspettarsi dalla vostra avventurosa vacanza in barca a vela alle isole Svalbard.

IN ITINERARIO:

Longyearbyen, Fridtjofbreen, Bellsund, South Cape, Hornsund, Isbjornhamna, Storfjorden, Edgeøya, Kapp Lee, Dolerittneset, Negribreen, Heleysundet, Noorderlichtbukta, Negribeen, Heleysundet, Straumslandet, Alkefjellet, Hinlopenstraat, Nordaustlandet, Gullfaksebreen, Austfonna, Vestfonna, Kinnvika, Moffen, Mushamna, Love Fjord, Raudfjorden, Ytre Norkskøya, Zeeuwsche Uitkijck, Amsterdamøya, Smeerenburg, Kongsfjord, Krossfjord, Blomstrandhalvoya, Ny London, Ny Alesund, Prins Karls Forlandet, Murraypynten, Barentsburg, Colesbukta

DATE DI PARTENZA:

Lug: 28
Ago: 14

PROGRAMMA DI VIAGGIO:

mappa:

Programma dettagliato di viaggio:

N.B. Le probabilità che si possa completare un completo periplo dell'isola di Spitsbergen non sono garantite. In caso non si potesse completare una circumnavigazione completa verrà compiuto un itinerario alternativo.

1°giorno: (in volo) Longyearbyen (in barca)
Arriverai a Longyearbyen, il capoluogo amministrativo dell'arcipelago delle Svalbard, dove l'isola principale, Spitsbergen, è la più estesa. Prima dell'imbarco, avrai l'opportunità di esplorare questa ex cittadina mineraria, con la sua chiesa, il Museo Polare, la parrocchia e il Global Seed Vault (che conserva la diversità globale delle colture agricole), tutti luoghi che meritano una visita. Il veliero Noorderlicht ti aspetta al cosiddetto "molo galleggiante", dove potrai salire a bordo a partire dalle 16:00. Dopo il benvenuto del capitano, verranno mollati gli ormeggi e l'equipaggio ti fornirà un briefing completo sulla sicurezza. Successivamente, potrai goderti una deliziosa cena di tre portate a bordo, mentre la nave salpa verso il fiordo di Bellsund.

2°giorno: il ghiacciaio Fridtjofbreen e i siti storici di Bellsund (in barca)
A Bellsund, si spera di effettuare uno sbarco a Midterhuken, da dove si gode di una vista spettacolare sulla catena montuosa più giovane di Spitsbergen (65 milioni di anni). La collisione delle placche continentali ha creato le pieghe e le fratture visibili sulle montagne. Durante il pranzo, navigheremo verso Kapp Toscana, dove sbarcheremo vicino a tre vecchie barche a remi. Da lì, ci incammineremo verso Kvitfiskstranda ("spiaggia delle balene bianche"), dove si trova una capanna chiamata Bamsebu. In questo luogo, nel XIX secolo, ebbe luogo un massacro di balene, e le ossa di questi sfortunati animali sono ancora visibili sulla spiaggia, a testimonianza di quel triste passato. Fortunatamente, nonostante la massiccia caccia ai beluga in passato, questi cetacei vengono avvistati di frequente nei fiordi. A seconda

delle condizioni meteorologiche, proseguiremo la navigazione verso Hornsund o il Capo Sud dell'isola di Spitsbergen.

3°/4°giorno: intorno al South Cape verso est di Spitsbergen (in barca)
Se il tempo e le condizioni del ghiaccio lo permetteranno, visiteremo l'Hornsund, uno dei fiordi più inospitali e ricchi di ghiaccio delle Svalbard. In questo fiordo, troveremo numerosi fronti di ghiacciai scoscesi e avremo un'alta probabilità di avvistare foche e beluga. Potremmo visitare la stazione di ricerca polacca a Isbjørnhamna, dove potremo ottenere informazioni sui loro programmi scientifici. Questi due giorni saranno dedicati al doppiaggio del noto Capo Sud. A causa delle correnti convergenti dall'Oceano Artico e dal Mare di Barents, è fondamentale pianificare attentamente questa fase. Una volta entrati nello Storfjorden, avremo buone possibilità di incontrare gruppi di balene. Navigheremo quindi verso nord, in direzione dell'isola di Edgeøya, che prende il nome dal mercante e baleniere inglese Thomas Edge, il quale affermò di aver scoperto l'isola nel 1616. Quest'isola è rinomata per la sua numerosa popolazione di renne e per la presenza di orsi polari.

Grazie alla natura piatta e accessibile dell'isola, avremo la possibilità di sbarcare a Kapp Lee, vicino a Dolerittneset ("Punta di Dolerite"). L'ampia tundra è costellata di corna di renna e ossa di balena, e spesso è possibile avvistare volpi artiche e grandi colonie di gabbiani tridattili. La capanna esposta a Kapp Lee fu costruita nel 1968 per una spedizione scientifica olandese e ospitò quattro ricercatori olandesi per 14 mesi.

5°giorno: Negribreen, Heleysundet e "Noorderlichtbukta" (in barca)
Oggi è prevista una visita al Negribreen, un ghiacciaio lungo 15 km, uno dei fronti glaciali più grandi e impressionanti di Spitsbergen. Curiosamente, questo ghiacciaio bianco è anche chiamato "Ghiacciaio Nero" in onore del barone Christoforo Negri (1809-1896), un geografo italiano. Il ghiacciaio si è ritirato in modo significativo negli ultimi decenni, ma conserva ancora il fronte di distacco più ampio dell'isola principale di Spitsbergen. Avvicinandoci al ghiacciaio, incontreremo iceberg blu, il cui colore indica ghiaccio molto antico. Uno spettacolo magnifico che offrirà infinite opportunità ai fotografi! Inoltre, in questa zona vengono spesso avvistati gabbiani d'avorio e fulmari nordici.

Dopo la visita al Negribreen, tenteremo di navigare attraverso l'Heleysundet, uno stretto canale noto per le sue forti correnti. Nel canale si trova una baia senza nome, dove di solito getta l'ancora solo il nostro veliero rosso. L'equipaggio del Noorderlicht ha quindi battezzato questa baia "Noorderlichtbukta". Qui avremo la possibilità di fare una piacevole passeggiata ai piedi e in cima alle scogliere di Straumslandet.

6°giorno: Alkefjellet (in barca)
A seconda della marea, lasceremo l'Heleysundet per navigare verso la spettacolare scogliera di uccelli di Alkefjellet. Questa scogliera, ricca di avifauna e affacciata sullo stretto di Hinlopen, è letteralmente tradotta come "la montagna delle urie". Ci prenderemo il tempo necessario per ammirare questa meraviglia naturale, osservando le circa 60.000 urie di Brünnich che vi nidificano. Il Noorderlicht è abbastanza piccolo da poter navigare lungo la base della scogliera, eliminando la necessità di utilizzare i gommoni per osservare da vicino questa imponente colonia.

Trascorreremo il resto della giornata navigando verso nord attraverso lo stretto di Hinlopen. Lo stretto di Hinlopen è un canale lungo 150 km che separa Spitsbergen da Nordaustlandet ed è spesso difficile da navigare a causa della fitta banchisa. Prende il nome dal mercante olandese del XVII secolo Thijmen Jacobsz Hinlopen. Nel Lomfjorden, cercheremo un ancoraggio per la notte.

7°giorno: Nordaustlandet (in barca)
Dopo una passeggiata mattutina a Faksevågen, con viste impressionanti sul ghiacciaio Gullfaksebreen, attraverseremo lo stretto di Hinlopen per raggiungere l'isola più nord-orientale del nostro viaggio: Nordaustlandet. Quest'isola è in gran parte ricoperta dalle due grandi calotte glaciali di Austfonna e Vestfonna. Da lontano, il paesaggio appare inaccessibile, freddo e inospitale, ma molti luoghi si rivelano sorprendentemente aperti e rigogliosi. Rispetto al resto dell'isola di Spitsbergen, vi sono meno testimonianze di attività umana, a causa della posizione isolata, anche se possiamo trovare

tracce dell'influenza norvegese e russa sul paesaggio. Potremmo fare una passeggiata serale al sito speciale di Kinnvika, dove è possibile visitare una stazione di ricerca svedese-finlandese risalente al 1957-58. Il progetto fu abbandonato nel 1959 per mancanza di fondi, rendendo i 10 edifici in legno presenti un luogo avvolto nel mistero.

8°/9°giorno: 80° nord (in barca)
Durante i prossimi due giorni, celebreremo il raggiungimento del punto più settentrionale del nostro viaggio, a una latitudine di 80° nord. Navigheremo lungo l'isola di Moffen, un santuario di trichechi e uccelli. In questa zona settentrionale, la presenza di ghiaccio determinerà le possibilità di navigazione e di sbarco. A seconda delle circostanze, potremo esplorare il porto naturale di Mushamna e l'imponente ghiacciaio di Monaco Breen nel Liefdefjorden, oppure navigare verso il Raudfjorden, con le sue caratteristiche montagne rosse. Grazie al clima rigido e alla presenza di ghiaccio, avremo buone possibilità di avvistare orsi polari e foche.

Forse, durante uno di questi giorni, troveremo un ancoraggio vicino a Ytre Norskøya, dove speriamo di poter sbarcare a Zeeuwsche Uitkijk. Qui, nel 1617, i balenieri olandesi costruirono delle fornaci per la lavorazione del grasso e mantennero un'ottima postazione di vedetta sul mare dal punto più alto dell'isola. Sulla costa, rimangono i resti delle fornaci e si possono ancora trovare le tombe dei balenieri, ben conservate nel sottosuolo ghiacciato.

10°giorno: Smeerenburg (in barca)
Navigando verso ovest, ci dirigeremo verso Amsterdamøya, dove potremo farci un'idea della caccia alle balene del XVII secolo. Qui si trova Smeerenburg, un antico insediamento di balenieri olandesi che divenne il centro della caccia alle balene olandese tra il 1617 e il 1646. L'insediamento era composto da magazzini, abitazioni e una bottega da fabbro. Forni a forma di ferro di cavallo venivano utilizzati per bollire il grasso delle balene, estraendo così l'olio impiegato per la produzione di sapone e come combustibile per le lampade. Oggi, rimangono poche tracce delle attività svolte 400 anni fa. Tuttavia, è ancora possibile trovare resti dei forni per il grasso, tombe e abitazioni.

11°/13°giorno: Kongsfjord e Krossfjord (in barca)
D'ora in poi navigheremo verso sud e potremmo avere l'opportunità di sbarcare nella mozzafiato baia blu-verde di Magdalenafjorden. Con vette aspre e appuntite e imponenti ghiacciai, ci ritroveremo in un piccolo paradiso artico. Alla foce della baia, a Graveneset, si trovano circa 160 tombe di balenieri del XVII e XVIII secolo, tra i resti di due fornaci utilizzate per bollire il grasso delle balene.

Navigheremo verso i magnifici Kongsfjorden e Krossfjorden, dove saremo accolti dall'imponente fronte del ghiacciaio "14 luglio". Le foche barbute si riposano spesso sui banchi di ghiaccio frammentati, e vicino al ghiacciaio si trovano colonie riproduttive di urie nere, gabbiani tridattili e pulcinelle di mare.

Questi fiordi offrono numerose attrazioni. Ad esempio, potremmo avere l'opportunità di organizzare uno sbarco sulla penisola di Blomstrandhalvøya, dove si possono ammirare i resti di una miniera di marmo a Ny-London. Da questa posizione, si gode anche di una splendida vista delle Tre Kroner, le tre iconiche cime montuose che brillano attraverso la calotta glaciale.

In alternativa, in caso di maltempo, potremo visitare l'ex città mineraria di Ny-Ålesund, l'insediamento più settentrionale del mondo e oggi un rinomato centro di ricerca polare. Grandi nomi come l'esploratore norvegese Roald Amundsen e il pioniere dell'aviazione Umberto Nobile hanno iniziato qui le loro storiche spedizioni polari.

14°giorno: Prins Karls Forlandet (in barca)
Oggi navigheremo verso sud, in direzione del St. Johnsfjorden. Per arrivarci, attraverseremo lo stretto di Forlandsundet. Storicamente, lo stretto di Forlandsundet è sempre stato un luogo insidioso per molti balenieri, a causa del banco di sabbia di Forlandsrevet, situato sul lato nord. Grazie al suo pescaggio ridotto, il Noorderlicht è una delle poche navi in grado di navigare in queste acque, anche se l'equipaggio dovrà prestare la massima attenzione. Nel frattempo, non

dimenticate di tenere d'occhio i grandi gruppi di trichechi, che spesso si trovano a Sarstangen e Poolepynten! Creano una scena incantevole, con le montagne panoramiche sullo sfondo.

Se riusciremo a completare questa traversata, effettueremo uno sbarco a Murraypynten, che prende il nome da un oceanografo scozzese, dove potremo osservare i trichechi da vicino. Inoltre, dalle colline, si gode di una splendida vista panoramica sulle aspre montagne e sul paesaggio glaciale di Spitsbergen. Il paesaggio pianeggiante ai piedi della montagna rende le passeggiate piacevoli e agevoli. Sul lato sud di Murraypynten, è possibile visitare il rudere di una capanna costruita da una spedizione tedesca nel 1963. Nel pomeriggio, proseguiremo il viaggio verso sud, verso il St. Johnsfjorden, dove getteremo l'ancora in una baia riparata.

15°giorno: Barentsburg (in barca)
A seconda della disponibilità di un posto barca a Barentsburg, navigheremo verso l'insediamento minerario russo, dove arriveremo nel tardo pomeriggio. Dopo un'avventurosa esperienza nella natura incontaminata, potremo riabituarci alla civiltà. Il nome Barentsburg fu dato nel 1924 dalla compagnia olandese Spitsbergen all'allora insediamento minerario olandese. Nel 1926, la città mineraria fu acquisita dai russi, diventando un centro minerario con oltre 1000 abitanti. Oggi, vi risiedono circa 400 persone, principalmente di origine russa o ucraina. Poiché la miniera non è redditizia da tempo, l'attenzione si è spostata sempre più sul turismo.

Dal molo dove è ormeggiata la nostra nave, dovremo salire circa 140 gradini di legno per raggiungere la strada principale. Qui, noteremo come il periodo sovietico abbia lasciato il segno. Nel centro della città, si trova un busto a grandezza naturale di Lenin, cartelloni con foto di lavoratori ed edifici sovietici modernisti. Inoltre, potremo visitare il birrificio più settentrionale del mondo e il museo Pomor. La sera, potremo gustare le birre prodotte localmente e gli snack russi, in compagnia di una parte dell'equipaggio del Noorderlicht.

16°giorno: (in barca) Longyearbyen
In mattinata, speriamo di effettuare l'ultimo sbarco a Colesbukta, un ex porto utilizzato per il trasporto del carbone verso l'insediamento sovietico di Grumantbyen. Visiteremo i resti della fiorente industria carbonifera e la capanna abbandonata del geologo russo Vladimir Rusanov. Se il tempo lo permetterà, trascorreremo il resto della giornata navigando verso Longyearbyen. All'arrivo nella città artica, avremo del tempo libero per acquistare gli ultimi souvenir o semplicemente per fare una passeggiata e assorbire tutte le impressioni della settimana. Verso l'ora di cena, saremo nuovamente attesi a bordo, dove l'equipaggio ci riserverà un'ultima sorpresa. Il resto della serata sarà a nostra disposizione, per condividerlo con l'equipaggio e i compagni di viaggio.

17°giorno: Longyearbyen (in volo)
Purtroppo, la nostra avventura attraverso il paesaggio artico di Spitsbergen è giunta al termine. Dopo una ricca colazione, siete gentilmente invitati a sbarcare entro le ore 09:00. Trasferimento libero all'aeroporto in tempo utile per le procedure di imbarco sui voli di rientro.

Tutti gli itinerari sono puramente indicativi. I programmi possono variare in base alle condizioni del ghiaccio marino, alle condizioni meteorologiche, alla disponibilità dei siti di sbarco e alle opportunità di avvistamento di fauna e flora selvatica. L'itinerario definitivo sarà stabilito dal capo spedizione a bordo. La flessibilità è essenziale per questo tipo di viaggio.

PER CAPIRE IL VIAGGIO

Include:

- viaggio a bordo della nave indicata come indicato nell'itinerario
- tutti i pasti durante il viaggio a bordo della nave, compresi snack, caffè e tè
- tutte le escursioni a terra e le attività compiute con l'utilizzo dei gommoni Zodiac
- programmi di lezioni tenute da noti naturalisti e da guide e personale esperto di spedizioni
- fornitura ed uso gratuito delle ciaspole
- tasse portuali e di imbarco in tutto il programma
- tasse AECO e tasse governative

Non include:

- qualsiasi passaggio aereo
- i pernottamenti prima e dopo la crociera
- i trasferimenti da e per gli aeroporti
- l'ottenimento del visto consolare se necessario
- tasse aeroportuali
- copertura assicurativa personale, del bagaglio e contro la cancellazione (raccomandata!!)
- pasti a terra, mance ed extra personali come bevande, telefono, bar, lavanderia ….

Ulteriori dettagli:

Specifica Codici velieri/date partenze:
Imbarco dalle 16:00 - Sbarco ore 09:00

Imbarco/Sbarco: Longyearbyen /Longyearbyen

Note:

Lingua: le partenze NON garantiscono assistenza in Italiano e la lingua di bordo è l'inglese. Su alcune partenze potrà capitare che a bordo si parli anche Francese e/o Tedesco.
Itinerario: deve essere considerato come molto generico. I programmi possono essere variati dal capo spedizione a seconda delle condizioni atmosferiche e del ghiaccio; lo scopo principale sarà quello di sfruttare le migliori opportunità di avvistamento della fauna selvatica o dei fenomeni naturali o delle migliori condizioni all'effettuazioni delle attività previste. La flessibilità nei programmi è fondamentale. Gli sbarchi sono sempre soggetti alle condizioni meteo e alle norme ambientali (AECO). Piani di navigazioni e fasce orarie di sbarco sono sempre pianificate con l'AECO prima dell'inizio della stagione. Il piano di navigazione finale sarà determinato dal capo spedizione a bordo e dal comandante.

Escursioni su Zodiac: durante la crociera saranno organizzate numerose escursioni a terra e passeggiate guidate per scoprire la fauna e la flora selvatica; queste escursioni in gommone sono incluse e disponibili a tutti i passeggeri durante le spedizioni. Lo scopo principale è l'avvistamento della fauna nel rispetto scrupoloso della natura selvaggia della regione.

Attrezzatura richiesta:

EQUIPAGGIAMENTO STANDARD

Equipaggiamento di cui ogni passeggero dovrebbe disporre:
• Stivali di gomma tipo da pesca necessari per gli sbarchi dagli zodiac
• Zainetto da utilizzare durante le escursioni
• Un paio di scarpe da trekking
• Giacca e pantaloni impermeabili e resistenti e al vento
• Un berretto di lana
• 1 paio di guanti resistenti al vento e un paio di lana.
• Calzamaglia di lana
• 1 caldo maglione di lana
• Calze di lana
• 2-3 cambi di abiti per l'interno
• Occhiali da sole
• Articoli da toilette
• 1 sciarpa

Inoltre, raccomandiamo:
• 1 Binocolo
• macchina fotografica (a bordo sono disponibili I rullini)
• 1 paio di pantofole
• 1 paio di stivali di gomma
• crema solare
• pillole/cerotti/polsini per il mal di mare